

## Pasqua, possibilità di ragioni di speranza

Nel veloce volgere del tempo, la Pasqua bussa alla nostra porta. Che cosa festeggiamo? Come questo può incidere su di noi?

“Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione e vana anche la nostra fede (1 Cor 15,14). La Risurrezione costituisce anzitutto la conferma di tutto ciò che Cristo stesso ha fatto e insegnato. Tutte le verità, anche le più inaccessibili allo spirito umano, trovano la loro giustificazione se, risorgendo, Cristo ha dato la prova definitiva, che aveva promesso, della sua autorità divina.” (Catechismo n. 651) Per i credenti la Pasqua ricorda la Risurrezione e rappresenta il nucleo essenziale della fede. È un fatto storico che genera una grande speranza, non solo proiettata nel futuro, ma sperimentabile in un centuplo quaggiù. “La virtù della speranza risponde all’aspirazione alla felicità, che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo; essa assume le attese che ispirano le attività degli uomini; le purifica per ordinarle al Regno dei cieli; salvaguarda dallo scoraggiamento; sostiene in tutti i momenti di abbandono; dilata il cuore nell’attesa della beatitudine eterna. Lo slancio della speranza preserva dall’egoismo e conduce alla gioia della carità.” (Catechismo n. 1818) Queste due citazioni racchiudono l’essenziale della festa che ci apprestiamo a vivere.



*Croce astile,  
Duomo di San Gottardo, Hildesheim*

Per ognuno di noi è importante avere delle ragioni di speranza, derivanti da una riflessione sul senso della nostra vita, e che sole possono rispondere a quell’aspirazione di felicità iscritta nel nostro cuore. Queste ragioni di speranza, per distinguersi dai sogni, non possono prescindere dal nostro quotidiano, e perciò anche dal nostro lavoro, che occupa una fascia temporalmente importante della nostra esistenza. Delle ragioni di speranza, ancorate nel quotidiano,

ci possono evitare lo scoraggiamento, sentimenti di abbandono e di solitudine, ci preservano dall’egoismo e ci aprono alla carità verso gli altri. Per la nostra Fondazione, l’affermazione “la persona prima dell’handicap”, non vuol essere un vuoto slogan ideologico, ma vuol essere una ragione di speranza concreta. Chi ha fede sa che, nel mistero della Risurrezione, queste persone sono amate come noi. Chi non ha la fede trova in questa frase l’unico modo umanamente ragionevole e corretto per rapportarsi a loro. Uno sguardo simile sulle persone affidateci, può realizzare non solo la felicità di queste ultime, ma può aiutarci a dare un senso maggiore al nostro operare. Guardare alle persone affidateci con questa speranza, apre a un rapporto non di commiserazione ma di condivisione amorevole, preservandoci dallo scoraggiamento, dalla solitudine, dall’egoismo. Che la Pasqua che viene ci aiuti a riscoprire ragioni di speranza, nel lavoro come nel resto della nostra esistenza, per un cammino di felicità possibile.

**Felice Pasqua a tutti!**

● **Mauro Mini**  
Presidente

## Grazie Monsignor Giovannini

Monsignor Arnoldo Giovannini è stato un amico della FSG. Eravamo nel 1996 e la Fondazione cercava casa per poter accogliere il primo gruppo di persone disabili che lasciavano Casa Alba a Bedano. Eravamo con l’acqua alla gola. Non riuscivamo a trovare uno spazio adeguato. Avevo messo gli occhi sull’attuale Casa al Cedro. Una casa che aveva accolto l’inizio della Culla Arnaboldi, l’inizio dell’attività dell’ATTE a Lugano e l’inizio del conservatorio. È bastata una telefonata, un sopralluogo e Monsignor Giovannini con grande disponibilità ci ha permesso di iniziare la nostra avventura come Fondazione San Gottardo in quel luogo. Oggi la Casa - Casa al Cedro perché un cedro meraviglioso, purtroppo abbattuto, dava signorilità al luogo - accoglie 14 persone. La nostra Fondazione in questi anni è cresciuta, nuovi spazi sono stati aperti per dare Casa e accoglienza alle molte persone che partecipano alla nostra esperienza. Monsignor Giovannini ci ha accompagnato con discrezione e signorilità. Grazie per la fiducia che ci ha dato e per l’amicizia che ci ha donato in tutti questi anni.

● **Mimi Lepori Bonetti**, Direttrice



## Centro Diurno Montarina: una nuova realtà per accogliere i giovani

Ad inizio anno alle attuali strutture che compongono la FSG si è aggiunto un nuovo Centro Diurno. Il Centro Diurno "Montarina" si trova in via G. Stabile a Lugano ed è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.30 alle 16.30. È nato con lo scopo di accogliere giovani che al diciottesimo anno hanno concluso l'inserimento nella scuola speciale OTAF di Sorengo e che, per caratteristiche e necessità proprie, non possono essere inseriti nei laboratori protetti. In una prima fase la struttura accoglie 5 giovani, cui seguiranno altri inserimenti per arrivare a 15. L'offerta comprende molteplici attività, da quelle ludiche e ricreative quali: cucina, puzzle, lavoretti manuali e passeggiate, a quelle di carattere prettamente pedagogico-



educativo. Le proposte sono personalizzate in relazione ai bisogni individuali dopo attenta valutazione dell'equipe multidisciplinare. Le attività hanno lo scopo di permettere ai giovani di trascorrere giornate serene nel rispetto della loro dignità e di mantenere le autonomie acquisite facendo in modo di svilupparne di nuove, il tutto discusso ed elaborato nei Piani di Sviluppo Individuali.



**Il Centro Diurno Montarina** è un luogo di accoglienza della persona nella sua integrità. È un luogo di attività di tipo cognitivo, manuale, sociale. È un luogo di ascolto delle esigenze e dei bisogni individuali. Anche se la principale modalità di comunicazione non sempre è la parola, ma un gesto, un'immagine, un comportamento. Sono l'impegno e il lavoro da parte di tutti, nessuno escluso, a rendere il "centro" solare e divertente. Sono contenta di aver intrapreso questa esperienza molto ricca di stimoli e incentivi.

**Monica Graci** - educatrice sociale

**Una nuova avventura**, è questa che sto vivendo dall'inizio di gennaio. Ho la fortuna di prestare il mio servizio come operatore al CD Montarina. Nuovi colleghi e nuovi utenti, nuove strategie, nuove emozioni, positive e negative. Giorno per giorno aumenta il mio entusiasmo che condivido con tutta l'equipe e con i ragazzi. Loro così giovani e simpatici, con tanta

voglia di scoprire e condividere le giornate. Una cosa sola posso dire: **CHE BELLO!**

**Fabrizio Toffoletto** (operatore osa)

**Soddisfazioni, benessere, positività e creatività**, queste sono, secondo me, le parole che riassumono il CD Montarina, e sono anche quelle con cui ogni giorno lavoriamo! Mi trovo molto bene, soprattutto per il clima armonico che si è creato all'interno dell'equipe e con i ragazzi, che esprimono grande piacere a venire qui ogni giorno, e questo ci fa capire che siamo sulla giusta strada.

**Vanessa Grassa** - operatrice OSA

**Questi due mesi d'apertura** sono stati indaffarati e stimolanti. Giorni pieni di soddisfazioni, e la più grande è sicuramente vedere i ragazzi che ogni mattina ci vengono incontro sorridendo.

**Monica Ruggeri** - educatrice in pedagogia curativa

**Quello che posso dire**, in parole semplici, è che ho potuto introdurre nella mia memoria due immagini legate all'anima del CD Montarina. Quella del "vuoto" ovvero i preparativi, cercare di arredare insieme ai miei colleghi e rendere al meglio possibile il Centro non solo un luogo fatto di

**"La persona prima dell'handicap"**: questo è il motto della FSG, per la quale lavoro da diversi anni. Quando la Direttrice Mimi Lepori Bonetti mi ha proposto di partecipare a questo progetto assumendo il ruolo di responsabile ho subito fatto riferimento al motto e l'ho fatto mio con grande entusiasmo, che aumentava sempre di più man mano che conoscevo personalmente ogni ragazzo/a ammesso al CD. È difficile spiegare a parole cosa significa per me questa esperienza, credo non la si possa comprendere appieno finché non la si vive personalmente, è un'esperienza appagante non solamente dal punto di vista di una crescita professionale, ma soprattutto come esperienza personale di vita. Attraverso questa impegnativa ma al contempo arricchente esperienza sto conoscendo una nuova realtà. Mi rendo conto che in questa nuova funzione mi viene chiesto molto, in termini di impegno e di responsabilità, ma al contempo sto anche ricevendo molto, soprattutto dal punto di vista umano. Lavoro con persone che pur vivendo situazioni molto difficili non hanno "nessun problema a regalarti un sorriso che nasce dal cuore".

● **Angela Cecchino**  
Resp. Centro Diurno Montarina



ore da poter trascorrere, ma ore dove potersi sentire a casa propria per chiunque ci metta piede all'interno. La seconda è il momento in cui ho visto entrare i nostri beniamini ad esplorare un'altra parte del loro mondo. Dopo tre mesi che lavoro al CD posso concludere dicendo che sono felice di trascorrere dei bei momenti insieme a loro e vedere nei loro volti sorrisi veri senza filtri.

**Gianluca Chiarello** - operatore OSA

## Collaborazione con Migros Ticino

Il nostro lavoro origina non solamente benessere psicofisico, ma pure prodotti concreti. In queste settimane stiamo verificando le varie opportunità possibili per la commercializzazione delle Tisane di nostra produzione. Per quanto concerne il Ticino, Migros è interessata ad aggiudicarsi l'esclusiva regionale per la vendita delle nostre Tisane del mattino e della sera. Questo dopo aver esaminato attentamente e accertata l'alta qualità del prodotto. Presso il laboratorio Orto il Gelso ci occupiamo dell'intera filiera produttiva, partendo dal seme sino alla raccolta e all'essiccazione delle erbe, rigorosamente certificate bio. Potrete quindi a breve trovare e acquistare le nostre Tisane nella gamma dei prodotti Migros certificati locali, quelli contraddistinti con una coccarda con i colori rosso blu della bandiera Ticinese. Per quanto concerne le possibilità di commercializzazione nel resto della Svizzera stiamo valutando l'offerta



di collaborazione con l'erboristeria Lendi di Curio che già collabora con noi per quello che attiene i controlli di qualità e il confezionamento delle bustine e imballaggi. Operazioni quest'ultime che richiedono lavorazioni e impianti industriali. Il ricavo della vendita delle Tisane di Melano ci consentirà di coprire parte delle spese di esercizio concernenti il nostro laboratorio e dunque ci aiuterà nel garantire la continuità del nostro lavoro. Lavoro che significa anche accompagnamento ed inserimento

nella realtà produttiva, questo implica una costruttiva collaborazione fra la nostra Fondazione e le varie aziende operanti sul territorio. Ci auguriamo che questa prima collaborazione con Migros Ticino rappresenti l'inizio di un rapporto che si potrà nel tempo ulteriormente sviluppare attraverso il promovimento e la commercializzazione di altri prodotti di nostra produzione.

● **Antonio Aiolfi**  
Resp. Orto il Gelso

## Storie di vita autonoma: gli appartamenti protetti

13 marzo 2013: ci siamo trovati per un'occasione veramente speciale! Domenico, dopo cinque anni, torna a casa sua in Italia, tra i monti della sua Valtellina: il suo percorso di "promozione all'autonomia" si è concluso ed ora si sente pronto per camminare con le sue gambe. Per questo ci siamo trovati per cenare insieme e cogliere l'occasione per salutarlo e da quest'occasione di gioia mista a malinconia, perché un amico spiritoso e compagno lascia l'appartamento, scaturisce un momento di scambio di riflessioni sulla realtà che gli utenti dei Progetti Abitativi (PA) vivono. Al tavolo siamo in sette: due educatori e cinque utenti che sono entrati nel Progetto in diversi periodi. Domenico è tra i veterani ma ci sono anche persone che sono nel gruppo da poco più di un anno. GRUPPO: eh già, sembra quasi strano scrivere questa parola nell'ambito di un progetto in cui l'obiettivo principale è l'autonomia ed il potenziamento delle competenze per cavarsela da soli nel mondo; ma è proprio dalla capacità di stare



con l'altro, di entrare in sintonia, di gestire e sperimentarsi nella relazione che si sviluppano le capacità di leggersi come individuo all'interno di un mondo fatto di persone. Dalla suggestione lanciata dall'educatore: "come ci si trova in appartamento?" parte la riflessione ed ognuno dà alla conversazione il proprio contributo: "Nella Fondazione, o meglio negli appartamenti si impara a gestirsi ogni giorno da soli sapendo però che puoi sempre contare sull'aiuto di un educatore che, al di là della presenza quotidiana, ti sorregge nel momento in cui ti trovi a dover fare scelte importanti, un punto di

riferimento sul quale puoi contare per non sentirti solo. Quando si ha voglia di raggiungere un traguardo si vorrebbe tutto e subito, ma non sempre questo succede, con il sostegno degli educatori si impara a muoversi a piccoli passi, piano, piano, sapendo che, anche se ci dovessero essere delle ricadute, loro ci sono, non per giudicarti ma per darti una mano a rimetterti in piedi e quando ti sei ripreso, ti aiutano a rivedere i tuoi obiettivi, a porti mete più accessibili da raggiungere lentamente: "se non ci fossero stati gli educatori e la Fondazione, forse, dopo le tante ricadute, sarei ancora ricoverato." L'accompagnamento avviene in diversi ambiti, dagli aiuti nelle pratiche di gestione del budget, alla governo e riordino dell'appartamento, alla cura della persona, ma al di là di tutto questo la presenza costante e la certezza che anche nelle urgenze c'è sempre qualcuno che risponde al telefono e ti fa sentire meno solo."

[continua a pagina 4...]

## Storie di vita autonoma

[...] Queste sono le loro storie, storie di vita autonoma, perché nel PA l'educatore arriva per tre quarti d'ora al giorno, il resto del tempo è AUTONOMIA, e non importa se occorre chiedere come fare questa piuttosto che quell'altra incombenza, non importa se a volte a fare la spesa si va accompagnati, non importa se si discute, ci si arrabbia... anche questo, il saperlo gestire, fa parte del cammino verso l'autonomia, il saper chiedere aiuto fa parte dell'autonomia. La stessa autonomia che ti porta a partecipare ad una cena in compagnia, ad una gita, ad un momento di convivialità perché questo fa parte del mondo, di quel mondo in cui tutti ambiscono di poter camminare soli... circondati dagli altri. Questa è la storia di Domenico che il 16 marzo è tornato a casa, emozionato, commosso e felice: lui ce l'ha fatta ed è l'esempio per gli altri 17 utenti del PA che ogni giorno si impegnano, lavorano e vivono in questa "autonomia protetta" in attesa di poter raccontare la loro storia di VITA AUTONOMA.

- **Lorena, Sabrina, Ermanno**  
Educatori Progetti Abitativi

## C'è chi arriva e chi parte

La FSG porge un caloroso benvenuto ai nuovi arrivati: **Gianluca Chiarello** quale operatore OSA al nuovo Centro Diurno Montarina, **Claudia Pescia** a Casa Don Orione quale supplente. Ben arrivato anche al cuoco **Roberto Todaro**, che da qualche settimana dà man forte al team cucina. Salutiamo anche i nuovi stagisti: **Simona Brazzola** (Casa al Cedro), **Valentina Prati** (CD Viabess), **Sara Zanetti** (Casa Don Orione) e **Kimberly Artaria** (Casa Don Orione). Porgiamo inoltre le nostre più sentite felicitazioni a Mélanie Gallino (Casa Don Orione) e Yuri Bordini (già nostro collaboratore) per l'arrivo di **Mathieu Elia**, nato il 14 dicembre 2012.

## Eventi

### Venerdì Santo

In occasione della Santa Pasqua, presso la Casa Don Orione di Lopagno verrà organizzato un momento di incontro e di riflessione seguito da una merenda in compagnia. Personale, ospiti, famigliari ed amici della FSG sono cordialmente invitati. Quando?

**Venerdì 29.03.2013**  
**alle ore 14:30**

## Ciao Luciano!

Ci ha lasciati il nostro caro Luciano. L'uomo del Presepio come da molti chiamato. Luciano amava il presepio e il pensiero del presepio lo accompagnava durante tutto l'anno. Nel mese di marzo veniva nel mio ufficio e mi diceva "ho pensato a qualcosa di nuovo per il presepe di Natale e devo andare a Bergamo a prendere dei nuovi pezzi". La vita di Luciano era ritmata dal presepe e la sua gioia giungeva all'apice quando iniziavano i lavori per la costruzione del presepe che ci faceva sognare, tutti, noi e i molti visitatori che ogni anno fedelmente varcavano la porta della Casa don Orione. In quell'angolo buio della stanza appariva il Presepe nella sua totalità e nella sua bellezza. Ogni personaggio era al suo posto, ogni atto della vita indicava la pace. Le luci si spegnevano, il Presepe si addormentava e il giorno dopo tutto risplendeva perché Gesù, il Salvatore era tra noi. Grazie Luciano per i Presepi che ci hai dato e per i momenti di fede che ci hai donato.

- **Tutti i tuoi amici della**  
**Fondazione San Gottardo**



### San Gottardo

Come ogni anno, anche nel 2013 verrà celebrata la giornata di San Gottardo.

Per l'occasione, il **6 maggio** in ognuna delle strutture della Fondazione verrà organizzato un pranzo o cena speciale con la partecipazione dei membri del Consiglio di Fondazione.

## Grazie

Chi desidera sostenere la Fondazione San Gottardo può farlo tramite un versamento sul conto:

**CCP: 20-291788-8**

Ogni contributo ha un grande valore!

## Fondazione San Gottardo

### Direzione e Amministrazione

Casa Don Orione - 6956 Lopagno  
Tel. 091 943 21 82  
info@fsangottardo.ch  
www.fsangottardo.ch

### Casa Don Orione

6956 Lopagno  
Tel. 091 943 21 82  
r.zufferey@fsangottardo.ch

### Casa al Cedro e Progetti abitativi

Via T. Tasso 8 - 6900 Lugano  
Tel. 091 924 26 50/51  
p.solari@fsangottardo.ch

### Centro Diurno Viabess

Via Sorengo 2 - 6900 Lugano  
Tel. 091 966 02 21  
a.cecchino@fsangottardo.ch

### Centro Diurno Montarina

Via G. Stabile 12 - 6900 Lugano  
Tel. 091 966 62 43  
a.cecchino@fsangottardo.ch

### Orto il gelso

Via Cantonale - 6818 melano  
Tel. 091 648 11 66  
a.aiolfi@fsangottardo.ch

### Comitato di redazione:

Mauro Mini, Patrizia Solari, Mimi Lepori e Curzio Schlee

**Impaginazione:** Curzio Schlee

**Stampa:** Fondazione San Gottardo